



CITTÀ DI SAN PRISCO

www.comune.sanprisco.caserta.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 26 del 05-08-2021

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE VARIANTE AL PIANO URBANISTICO COMUNALE - LEGGE REGIONE CAMPANIA N° 16 DEL 22.12.2004, REGOLAMENTO REGIONALE ATTUATIVO N. 5/2011 SS.MM.II.

L'anno duemilaventuno addì cinque del mese di agosto, alle ore 11:00, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunito il Consiglio Comunale convocato nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il dott. dott. Francesco Monaco nella sua qualità di Presidente e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg. Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	QUALIFICA	PRESENTI
1.	D'Angelo Domenico	Sindaco	Presente
2.	Abbate Pasqualina	Consigliere	Presente
3.	Abbate Salvatore	Consigliere	Assente
4.	Carrillo Domenico	Consigliere	Assente
5.	Cinotti Francesco	Consigliere	Presente
6.	Curatolo Annalia	Consigliere	Assente
7.	D'Angelo Giuseppe	Consigliere	Assente
8.	Di Felice Filomena	Consigliere	Presente
9.	Libertino Matrona	Consigliere	Assente
10.	Monaco Francesco	Presidente	Presente
11.	Morgillo Antonio	Consigliere	Presente
12.	Paolino Francesco	Consigliere	Presente
13.	Russo Sara	Consigliere	Assente
14.	Sbordone Prisco	Consigliere	Presente
15.	Schiavone Domenico	Consigliere	Presente
16.	Ventriglia Prisco	Consigliere	Presente
17.	Morrone Giuseppe	Consigliere	Assente

Partecipa il Segretario Generale dott. Geraldo Bonacci incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL SINDACO

Dott. Domenico D'Angelo

VISTO l'art. 78 del T.U.E.L ed in particolare il comma 2 che qui si riproduce: *"Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado"*;

PREMESSO CHE:

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 28/11/2014 si approvava il Piano Urbanistico Comunale, (P.U.C.) di cui alla L.R. 16/2004, del Regolamento Regionale attuativo n. 5 del 04/08/2011, art. 3 c.5 e nel rispetto del P.T.C.P. approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 26 del 26/04/2012;
- era volontà, fra l'altro, dell'Amministrazione Comunale apportare lievi variazioni alla densità fondiaria extra residenziale presente nelle varie zone omogenee, senza alterare la previsione programmatica e strutturale del P.U.C., nonché rettificare alcune definizioni delle vigenti Norme di Attuazione, al fine di rendere le stesse più chiare ed attuabili ed evitare interpretazioni normative;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 132 del 28/12/2018 si incaricava il Responsabile dell'Area Urbanistica e LL.PP., di individuare un professionista esterno, esperto in Urbanistica, al fine di redigere una Variante al Piano Urbanistico Comunale vigente con l'obiettivo sia della riprogrammazione degli alloggi da richiedere alla Provincia nell'ambito del nuovo P.T.C.P. con decorrenza dal 01.01.2019, sia delle soprarichiamate variazioni alle vigenti Norme Tecniche di Attuazione, senza alterare la previsione programmatica e strutturale del vigente P.U.C.;
- con Determinazione Dirigenziale n. 67 del 15.04.2019 (C.G. n. 160), ad oggetto: "AFFIDAMENTO INCARICO PROFESSIONALE PER LA REDAZIONE DI VARIANTE AL PIANO URBANISTICO COMUNALE, AI SENSI DELL'ART. 36 CO. 2 lett. a) DEL D.LGS 50/2016 ARCH. ANGELO DE SANO", si incaricava il tecnico di redigere una Variante al Piano Urbanistico Comunale vigente con l'obiettivo sia della riprogrammazione degli alloggi da richiedere alla Provincia nell'ambito del nuovo P.T.C.P. con decorrenza dal 01.01.2019, sia di apportare lievi variazioni alla densità fondiaria extra residenziale presente nelle varie zone omogenee, senza alterare la previsione programmatica e strutturale del P.U.C., nonché rettificare alcune definizioni delle vigenti Norme di Attuazione, al fine di rendere le stesse più chiare ed attuabili ed evitare interpretazioni normative;
- con delibera di Giunta comunale n. 29 del 09.04.2020 si prendeva atto del progetto preliminare redatto dall'arch. Angelo De Sano e si avviava la procedura amministrativa per l'approvazione della Variante alle Norme Tecniche di Attuazione;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 92 del 26.11.2020, si adottava la Variante al Piano Urbanistico Comunale, ai sensi della L.R.C. n. 16 del 22.12.2004 e del Regolamento attuativo N. 5 del 04.08.2014;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 8 del 28.01.2021, si valutavano le osservazioni pervenute durante il periodo di pubblicazione della Variante in parola;

- Il PUC integrato con le osservazioni veniva trasmesso alle Amministrazioni competenti per l'acquisizione dei pareri e che a seguito di tale trasmissione sono pervenuti i pareri dei seguenti Enti:
 - a. Provincia di Caserta-Settore Urbanistica (dichiarazione di coerenza del PUC al PTCP con osservazioni, determina n. 79/W/Q del 20.04.2021);
 - b. ASL (parere favorevole di cui alla nota prot. 311460/UOPC2138 del 08.04.2021);
 - c. Soprintendenza ai BB. CC. (parere favorevole di cui alla nota prot. 10381 del 22.06.2021);
 - d. Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno (parere favorevole acquisito all'Ente in data 10.06.2021 prot. n. 9861);
 - e. Autorità Competente dell'ufficio V.A.S., ai sensi dell'art.2 co. 7 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011, acquisito all'Ente in data 30.07.2021 prot. n. 12910;

CONSIDERATO che si rende necessario, ai sensi dell'art. 3, c. 5 , del Regolamento n. 5/2011, valutare l'accogliibilità delle osservazioni proposte dal Settore Urbanistico della Provincia di Caserta, con la Determina 79/W/Q del 20.04.2021, atteso che, con parte delle stesse osservazioni ivi rubricate, l'organo tecnico provinciale, esorbitando dalla propria sfera di attribuzioni come delimitata dall'art. 3, c. 4, del Regolamento n. 5/2011, che espressamente stabilisce che la Provincia "dichiara la coerenza alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'amministrazione provinciale anche in riferimento al proprio piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) vigente", ha provveduto a dettare specifiche modificazioni alle NTA, in maniera non motivata, non dando conto delle precise ragioni per le quali abbia ritenuto di richiedere di apportare alle disposizioni elencate emendamenti di contenuto avulso dall'ambito delle strategie provinciali a scala sovracomunale, rispetto alle quali sole, concerne il corretto esercizio del potere di verifica attribuito;

VISTA, pertanto, la relazione sui pareri, elaborata all'uopo dal redattore del P.U.C., arch. A. De Sano, acquisita all'Ente in data 05.07.2021 prot. n. 11242, allegata alla presente;

VISTO che parte delle osservazioni formulate dall'Amministrazione Provinciale risultano recepite con la "Tav. 2 NORME DI ATTUAZIONE";

VISTA, altresì, la relazione resa dall'arch. De Sano in merito alle osservazioni prodotte dai progettisti del P.U.A. "Parito" (prot. n. 4137/2021), con la quale si conferma la formulazione dell'art. 19 nell'attuale configurazione, così come dall'osservazione accolta, allegata alla presente;

VISTI:

- la Legge 17/08/1942 n." 1150 e s.m.i.;
- il D.M. n. 1444/68;
- la L.R. n. 14/82 e s.m.i.;
- la L.R. n. 16/2004 e s.m.i.;
- la L.R. n. 13/2008 e s.m.i., con la quale è stato approvato il Piano Territoriale Regionale (P.T.R.);
- il P.T.C.P. della Provincia di Caserta approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 26 del 26/04/12;
- il D. Lgs.n. 152/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale di Attuazione n. 5/2011 e ss.mm. e ii.;
- il Quaderno del Governo del Territorio n° 1 "Manuale Operativo del Regolamento 04/08/2011 n. 5 di attuazione della L.R.C. n. 16/2004 in materia di Governo del territorio" – Gennaio 2012;

Propone al Consiglio Comunale la seguente

PROPOSTA DI DELIBERA

- I. **DI APPROVARE** la narrativa che precede quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- II. **DI APPROVARE** la "relazione sui pareri" dell'accogliibilità delle osservazioni formulate dal Servizio Urbanistico della Prov. di Caserta con Determina n. 79/W/Q del 20.04.2021, redatta dal Tecnico redattore del P.U.C., arch. Angelo De Sano;
- III. **DI APPROVARE** la Tav. 2 "Norme di Attuazione" (adeguamento) che recepisce parte delle osservazioni di cui alla determina Provinciale n. 79/W/Q del 20.04.2021;
- IV. **DI APPROVARE** la Variante alle N.T.A. del P.U.C., a firma dell'arch. Angelo De Sano, acquisita all'Ente in data 02.07.2021 prot. n. 11213 e composta dei seguenti elaborati:
 - Tav. 1 - Relazione
 - Tav. 2 - Norme di Attuazione
 - Tav. 3 - Rapporto ambientale/Sintesi non tecnica
- V. **DI DARE MANDATO** al Responsabile del Settore Tecnico (Responsabile Unico del Procedimento), di provvedere, ai sensi dell'art. 3, c. 6, del RRC n. 05/2011, alla pubblicazione del P.U.C. approvato, contestualmente sul bollettino ufficiale della regione Campania (BURC) e sul sito web del Comune;
- VI. **DI PROPORRE** di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs n. 267/2000.

Il SINDACO
Dott. Domenico D'Angelo

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA E RICHIAMATA la suestesa proposta di deliberazione n. 30/2021 del 02/08/2021 recante ad oggetto: *“ESAME ED APPROVAZIONE VARIANTE AL PIANO URBANISTICO COMUNALE – LEGGE REGIONALE CAMPANIA N. 16 DEL 22/12/2004, REGOLAMENTO REGIONALE ATTUATIVO N. 5/2011 SS.MM.II.”* che quivi si abbia per integralmente ripetuta e trascritta;

DATO ATTO CHE risultano acquisiti i pareri dei seguenti Enti: Provincia di Caserta settore Urbanistica – (Dichiarazione di coerenza del PUC al PTCP con osservazioni, determina n. 79/W/Q del 20/04/2021) – Parere favorevole ASL di cui alla nota prot. 311460/UOPC2138 dell’08/04/2021 – Parere favorevole dalla Soprintendenza dei Beni culturali di cui alla nota prot. 10381 del 22/06/2021 – Parere favorevole dell’Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno, acquisito all’Ente in data 10/06/2021 Prot. n. 9861 – Parere favorevole dell’autorità dell’Ufficio VAS, acquisito all’Ente in data 30/07/2021 prot. n. 12910;

RICHIAMATI:

- il “Considerato” di cui alla proposta di deliberazione in ordine alla valutazione circa l’accogliibilità delle osservazioni proposte dal Settore Urbanistico proposto dalla Provincia di Caserta con la suindicata determina 79/W/Q del 20/04/2021;
- la Relazione sui pareri elaborata all’uopo dall’Arch. DE SANO, acquisita all’Ente in data 5/7/2021 prot. 11242;
- la Relazione resa dal menzionato Arch. DE SANO in merito alle osservazioni prodotte dai Progettisti del PUA “PARITO” (Prot. n. 4137/2021) con la quale si conferma la formulazione dell’art. 19 dell’attuale configurazione;

DATO ATTO degli interventi contenuti nell’ allegato foglio;

NEL CORSO DEGLI INTERVENTI, ALLE ORE 11:40 SI ALLONTANA IL CONS. CINOTTI F. – PRESENTI 09 – ASSENTI: N. 08 – (Conss.: CINOTTI F. - ABBATE S. – CARRILLO D. – CURATOLO A. – D’ANGELO G. - LIBERTINO M. – RUSSO S. - MORRONE G.);

ALLE ORE 11:43 RIENTRA IL CONS. CINOTTI F. – PRESENTI: n. 10 – ASSENTI: n. 07 (Conss. ABBATE S. – CARRILLO D. – CURATOLO A. – D’ANGELO G. - LIBERTINO M. – RUSSO S. - MORRONE G.);

ALLE ORE 11:49 SI ALLONTANA IL CONS. CINOTTI F. – ALLE ORE 11:50 RIENTRA IL CONS. CINOTTI F. – PRESENTI: n. 10 – ASSENTI: n. 07 (Conss. ABBATE S. – CARRILLO D. – CURATOLO A. – D’ANGELO G. - LIBERTINO M. – RUSSO S. - MORRONE G.);

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Con le seguenti risultanze di voto:

PRESENTI E VOTANTI: n. 10 – **ASSENTI:** n. 07 (Conss. ABBATE S. – CARRILLO D. – CURATOLO A. – D’ANGELO G. - LIBERTINO M. – RUSSO S. - MORRONE G.);

Con voti **FAVOREVOLI:** n. 08 – **CONTRARI:** n. 0 - **ASTENUTI:** n. 02 – (Cons. CINOTTI F. – DI FELICE F.), resi in modo palese per alzata di mano;

DELIBERA

Di approvare in ogni sua parte, dopo averne fatto proprio il relativo contenuto, la su riportata proposta di deliberazione n. 30/2021 del 02/08/2021/Reg. Gen. agli atti, la quale, espressamente richiamata, qui, si intende integralmente riportata comprensiva degli allegati;

Punto n. 6 all'ordine del giorno:

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE VARIANTE AL PIANO URBANISTICO COMUNALE – LEGGE REGIONALE CAMPANIA N. 16 DEL 22/12/2004, REGOLAMENTO REGIONALE ATTUATIVO N. 5/2011 SS.MM.II..

MONACO FRANCESCO - Presidente del Consiglio

Chi chiede di intervenire? Il Consigliere Di Felice, prego.

DI FELICE FILOMENA - Consigliere Comunale

Mi sento praticamente, scusate, obbligata, anche perché chiamata in causa con una Nota Ufficiale dell'Ingegnere Di Monaco. In ogni caso vorrei precisare, ovviamente, prima di affrontare l'argomento, che parliamo di qualcosa di squisitamente tecnico, che richiede una conoscenza specifica per poter affrontarlo con competenza, ovviamente non pretendo di avere tale competenza e tale conoscenza, per cui il mio intervento è più di carattere interlocutorio, proprio perché mi vengono dissipati dei dubbi e delle incomprensioni che scaturiscono dalla lettura dei documenti. Vorrei partire dalla proposta di delibera, proposta di delibera che cita i vari pareri chiesti e ottenuti dagli organi a vario titolo interessati. Per quanto riguarda la Provincia, sinceramente trovo un poco eccessivo il linguaggio adottato, per commentare un parere di un organo territorialmente comunque superiore chiamato a esprimersi. Ora sappiamo io e voi che il parere della Provincia non è vincolante, però, sia nella proposta di delibera, che nella relazione del redattore, è evidente la contrapposizione fra i due Enti e la modalità narrativa di Questo Comune, sinceramente, mi è sembrata un po' eccessiva e non tendente a stabilire quei rapporti efficaci fra le Istituzioni, il cui fine dovrebbe essere sempre lo stesso, cioè il rispetto delle norme vigenti, la tutela del territorio e gli interessi collettivi. Ora proprio perché non è ammesso il contraddittorio penso, a mio modesto avviso, che sarebbe bastato quantomeno prendere atto di quello che diceva la Provincia e avendone facoltà, fare anche scelte diverse, con un'assunzione diretta di responsabilità, ritenendo comunque conto che i riferimenti della Provincia erano a Leggi ben precise, il D.L. 163, il D.L. 150, la Legge Regionale 5 e il D.M. 1444. Poi, abbiamo il parere della sovrintendenza, che sebbene si faccia riferimento nella delibera al protocollo del documento, risulta un po' approssimativo definirlo favorevole, infatti, la Sovrintendenza vincola a proprio parere al rispetto di indicazioni precise. La Sovrintendenza, più che dare parere favorevole, ribadisce divieti precisi già precedentemente individuati, se qualcuno mi desse un po' di attenzione, forse, avrei fatto il passaggio da Caserta a San Prisco non inutilmente. Per quanto concerne, invece, il Comune di San Tammaro, anche Questo Comune esprime parere motivato e comunque a condizione che vengano rispettate le eventuali prescrizioni cocenti, contenuti nei pareri acquisiti ed eventuali osservazioni e che si è rispettato quanto previsto all'Articolo 17 "Informazione sulla decisione", Articolo 18 "Monitoraggio" Decreto Legislativo 152. Gli altri due Enti danno comunque un parere di massima favorevole e questi sono i pareri. Poi, in data 21 giugno, all'attenzione di tutti i Consiglieri Comunali, l'Ingegnere Di Monaco, in rappresentanza dei lottizzanti, i sottoscrittori del PUA, approvato, Lottizzazione Parito, trasmette una nota con la quale denuncia un provvedimento, che siamo chiamati ad approvare, la variante alle note, alle NTA, viziato da gravi profili di illegittimità, e se mi permettete, soprattutto per ricordare a me stessa, riassumo quanto in questa nota descritto. A gennaio 2020 viene approvato il Piano Parito, che prevede la realizzazione di un complesso residenziale in cui le attività commerciali al piano terra vengono edificate in reciproca aderenza. Il riferimento è al PUC, che sembrerebbe accogliere quanto previsto dall'Articolo 9 del Decreto Ministeriale, 1444/1968, che tra l'altro recita "Sono ammesse distanze inferiori a quelle indicate nei precedenti commi, nel caso di gruppo di edifici che formano oggetto di piani particolareggiati o lottizzazione convenzionata e con previsione planimetrica". A maggio 2020 viene presentata una variante al Piano Parito, che a perfetta parità di indici urbanistici, prevede la traslazione della Galleria Commerciale da Via Fra Luigi Monaco all'Alveo Parito, sempre costruito in aderenza. A dicembre viene pubblicata, a garanzia della partecipazione dei Cittadini, ai quali è riservata

l'opportunità di presentare eventuali osservazioni da parte del Comune, la variante alla NTA, che non sembra incidere su quanto definito nella lottizzazione di cui stiamo parlando, e quindi, la costruzione in aderenza. Passiamo adesso alla Nota 14 gennaio 2020, tutti documenti che ho provato a leggere, indirizzata al Sindaco, con il quale il Responsabile dell'Area Tecnica, invita il redattore del PUC, Architetto De Sano, a riformulare le modalità di attuazione e applicazione degli API, nonché le ulteriori modifiche comunque utili alla corretta applicazione delle norme stesse. Non ho capito, sinceramente, cosa volesse dire di preciso, il nostro Tecnico, perché è una definizione un po' troppo generica, di solito in questi casi la richiesta è puntuale, anzi, io dico, deve essere puntuale, perché parliamo di situazioni di cui abbiamo piena conoscenza e su cui stiamo operando da anni. Va bene, comunque, abbiamo questo tipo di osservazione. Dopodiché, il 28 gennaio 2021, con Delibera di Giunta numero 8, viene deliberata una nuova variante alla NTA, che sembrerebbe, anzi, non sembrerebbe, cancella la possibilità di costruzione in aderenza nelle zone C2.1. Io sto semplicemente facendo un riassunto, perché io non ho competenze. L'Ingegnere Di Monaco, nella lettera, denuncia anche la mancata pubblicità dell'atto, impedendo, di fatto, agli interessati, di esercitare la funzione di garanzia, costituita dalle Osservazioni e Opposizioni, e quindi, dalla partecipazione degli interessati, così come previsto dalla Legge. Il Redattore, Architetto De Sano, nella sua relazione, motiva la modifica all'articolo 19 della NTA, con una serie di tecnicismi che non sono io a potere constatare nella loro specificità tecnica e quindi autenticità, fino a qua la rappresentazione di quello di cui io sono venuta a conoscenza e che ho provato a capire, nonostante le mie difficoltà. Domanda. Il redattore Architetto De Sano è lo stesso soggetto che ha redatto, validato, prima della sua definitiva approvazione nel 2014 il PUC e la NTA e i relativi elaborati, ovviamente? Perché solo adesso, non dopo sette giorni o sette mesi, ma dopo sette anni, a distanza di sette anni, sente la necessità di intervenire, per stracciare all'interno dell'Articolo 19 la dizione: "O nella redazione del PUA", che può essere giusto, io non lo so, però me lo deve spiegare, che di fatto abroga la possibilità di costruire in aderenza nelle zone C2.1. Quando a gennaio veniva approvato il Piano Parito, nelle vigenti NTA, quindi vigenti e quindi norma e quindi Legge, regolamento per Questo Comune, si leggeva testualmente: "Tutti gli elencati parametri, possono essere ridefiniti dagli atti di programmazione degli interventi o nella redazione PUA – qua viene il bello – senza che ciò costituisca variante al PUC". Questo lo dice l'Architetto De Savio, che si è pigliato i soldi, giustamente, per avere redatto il Piano. Questa affermazione è del tecnico, che a distanza di sette anni ha dubbi e ripensamenti. Infatti, nel parere prodotto a giugno 2021, contraddicendo non noi, ma quanto egli stesso a suo tempo ha validato, afferma che: "Il permanere della dicitura cancellata avrebbe consentito che il PUA potesse essere redatto in variante al PUC, con la sola approvazione del PUA, da parte di una Giunta Comunale", bypassando un procedimento molto più complesso che conosciamo, perché significherebbe modifica al PUC. Quindi, mi chiedo, la Giunta, quando ha approvato il Piano Parito e quando, successivamente, ha approvato la variante, pur agendo in conformità del dettato della NTA, ha dato il via libera ad atti illegittimi? Eppure non mi risulta, da quanto leggo, almeno non tra quello che ho, che questi atti siano stati mai annullati. Allora, penso capiate la mia perplessità e anche la mia confusione rispetto alla proposta che oggi voi portate qui, in Consiglio. La precisazione che il redattore fa nella sua relazione, perché c'è ovviamente una relazione al PUA di Via Parito è una precisazione assolutamente non marginale bensì sostanziale, perché va a modificare, va ad alterare un piano. De Sano. Poiché l'Architetto De Sano, in quanto valido professionista ha prestato i suoi servizi dietro giusto corrispettivo, ritengo non possa dare spiegazioni così poco esaustive rispetto a un problema che prevedo determinerà danni economici e non solo, se sortirà decorsi e perdite per le parti interessate qualora venga riconosciuto un danno in capo a essi, per responsabilità di Questa Amministrazione. L'Ingegnere Di Monaco denuncia nella nota anche la mancata possibilità di esercitare la funzione di garanzia, costituita dall'Istituto delle Osservazioni e Opposizioni, quindi, della partecipazione degli interessati, così come previsto dalla Legge. Un'ultima riflessione. Questa variante allarga le maglie in molti ambiti, voglio dire, poi certe cose si leggono, attraverso una interpretazione estensiva della norma, io spero, per andare incontro ad esigenze non di qualcuno ma di tanti. Allora, io mi domando, perché sempre nel rispetto e lo sottolineo, sempre nel rispetto delle norme locali, sovracomunali e nazionali non si mantiene lo stesso atteggiamento verso le diverse problematiche, non verso i diversi soggetti, ma verso le diverse problematiche, quindi, senza guardare in faccia il

soggetto e ripeto, nel rispetto delle norme? La questione è, io penso oggi, chiarire se veramente, come dice De Sano, la dicitura “O nella redazione del PUA” può costituire variante al PUC. Cioè, è questa la domanda che mi pongo: è vero che se eliminiamo questa dicitura, noi possiamo costituire variante al PUC? Perché tutto qua sta il problema, perché lui lo ha affermato e lo ha validato, che questo non era vero. Con questa NTA si è proceduto per sette anni, dopo sette anni fa questa affermazione, il redattore, non lei, Sindaco, il problema, però, è capire se il redattore ha sbagliato sette anni e ha permesso a Questa Amministrazione di vivere in questo errore per sette anni o se sta sbagliando adesso. Il PUC contraddicendo di fatto a sé stesso, ha contraddetto sé stesso “Senza che ciò costituisca variante al PUC”, l’ha scritto lui, parliamo di un professionista che lavora a questo piano regolatore da 6 anni e quindi, presuppongo, lo conosca in tutto le sue pieghe, non lo scopre adesso, Sindaco, mi permetta, io sono veramente molto molto perplessa. Poi mi domando un’altra cosa, ma i valori acquisiti? I diritti acquisiti? Noi a questa gente abbiamo dato due autorizzazioni, con queste due autorizzazioni loro hanno acquisito dei diritti, che noi adesso andiamo a sopprimere. Mi domando, abbiamo responsabilità in questo senso? Forse sì. Allora, io chiedo a questo Consiglio, prima a me e poi a tutto il Consiglio di decidere avendo scienza e coscienza di quello che stiamo facendo, perché si tratta di assumersi una responsabilità di cui potrebbe essere chiamato... ognuno di noi potrebbe essere chiamato, per cui questa problematica sortirà volendo o non volendo inevitabile conseguenza per questo Ente. Ribadisco, invito, al di là di ogni posizione, al di là di ogni idea, al di là di ogni cosa, di fare questa scelta veramente con consapevolezza. Questo Consiglio oggi è chiamato a fare il Consiglio Comunale, nell’interesse non del singolo, ma di tutti quanti e soprattutto di Questa Amministrazione, che probabilmente ha sbagliato non per proprie responsabilità, ma per responsabilità che potrebbero essere cercate altrove, ma di cui ne risponderà. Ho finito, grazie.

MONACO FRANCESCO - Presidente del Consiglio

Grazie, Di Felice. Chi altro chiede di intervenire? Il Sindaco, prego.

D’ANGELO DOMENICO - Sindaco

Tre minuti di intervento, molto rapido. Noi su questo PUC, già precedentemente, quando c’era la precedente Amministrazione, abbiamo avuto dei dubbi, l’abbiamo definito, tanto è vero che sono stati mandati documenti in vari Enti Pubblici. Nel corso della sua applicazione sono venute fuori quelle discrasie che hanno subito sia i proprietari degli Enti, sia anche i tecnici hanno avuto difficoltà in questa applicazione, quindi, la nostra azione è stata quella di rendere più democratico possibile questo PUC e nelle norme di attuazione, limitando quei vincoli che per noi sembravano oggetto ancora di interpretazione personale, insomma, di qualcuno. Siccome sono norme talmente tecniche a riguardo, in questa area sono intervenuti i tecnici, la parte politica non fa altro che recepire l’indicazione tecnica che arriva da chi ha conoscenza e coscienza di questa materia. Da parte nostra è rendere l’invito dato da chi ha redatto il PUC e adesso hanno attivato quelle modifiche tramite sia l’Ufficio Tecnico, sia il redattore, di portare quelle modifiche a rendere fattibile e praticabile, efficiente, in modo tale che più democraticamente possibile, queste norme non siano oggetto di interpretazione o hanno frenato nel corso degli anni le azioni. Cioè, chi doveva costruire era frenato, chi doveva fare i tre metri non si stabiliva se doveva mettersi a tre metri in allineamento o fuori, chi su altri indici, allora abbiamo chiesto di farle in maniera chiara e uniforme, in modo che non potessero essere oggetto di interpretazione. Questo è il tutto a riguardo, quindi, la nostra impronta è avvenuta sempre nell’ambito di rendere democratico, mai di guardare gli interessi di parte. Gli interessi di parti sfuggono da noi, sono lontani da noi, insomma, da questa mente, da come ha agito l’Amministrazione in questi anni e come agisce ora, tutt’ora al riguardo.

DI FELICE FILOMENA - Consigliere Comunale

Posso?

MONACO FRANCESCO - Presidente del Consiglio

Può intervenire per dichiarazione di voto. C’è qualcun altro che chiede di intervenire? Ventriglia, prego.

VENTRIGLIA PRISCO - Consigliere Comunale

Su questo argomento dobbiamo essere in modo assolutamente imparziale. Quando è stato approvato il PUC, le norme di attuazione, è stato previsto che nella redazione del PUA possano essere variati gli aspetti del PUC e ciò ha indotto in errore chi ha operato in questo senso. Questo è avvenuto, non lo ha approvato Questa Amministrazione il PUC, dopo sei o sette anni, viene puntualizzato un errore del passato, da quello che si rileva dagli atti. Il problema sarebbe che il PUA può o non modificare il PUC? Non lo può modificare. Il redattore chiarisce che il PUC può essere variato solo con il procedimento previsto dal Regolamento Regionale, quindi, per forza di cose, è stato un errore, quindi, noi pur tenendo nella giusta e doverosa considerazione le aspettative di chi involontariamente è stato coinvolto in questa situazione, in Questo Consiglio Comunale, ritengo che noi dobbiamo agire nell'assoluta imparzialità. Quindi, se come si rileva, si presume, è stato un errore del passato, noi lo dobbiamo sanare, è quello che ci apprestiamo tutti quanti noi, secondo la nostra coscienza a valutare. Viene indicato il Decreto Ministeriale che stabilisce i limiti, le altezze e le distanze. Da una parte si dice che la distanza dal ciglio della strada può essere derogata, dal redattore si evince che la distanza dal confine della strada non si può fare, non si può derogare, però in questo caso il Consigliere può anche leggerle, perché è semplice. Allora, noi qua ci apprestiamo solo a correggere un errore che non abbiamo causato noi, ci sono le aspettative che poi, se ritengono, ci sono le Sedi dove fare valere i loro diritti. Ho finito.

MONACO FRANCESCO - Presidente del Consiglio

Bene. C'è qualcun altro che chiede di intervenire? Consigliere Di Felice, prego. Per dichiarazione di voto.

DI FELICE FILOMENA - Consigliere Comunale

Assolutamente non posso votare questa delibera per due semplici motivi. Primo perché è offensiva e riduttiva la spiegazione che si è data, non si può semplicemente dire: "Abbiamo sbagliato e quindi facciamo", no, voi non avete solamente sbagliato, me lo dovete consentire, voi avete deliberato, che è cosa un poco più grave, se me lo permettete e ci sono due atti che voi avete deliberato rispetto a questa situazione. Quindi, adesso, non potete venire qua a dire: "Abbiamo preso atto che il redattore ha sbagliato, i tecnici hanno detto che non è così e quindi modifichiamo", mi deve consentire Consigliere, è troppo semplice parlare in questi termini. Ci sono le assunzioni di responsabilità, allora vuol dire che la Giunta ha deliberato degli atti illegittimi, due, bisogna anche provvedere rispetto a questa cosa, me lo dovete consentire. Poi, il Sindaco dice: "Già non eravamo d'accordo all'epoca, perché questa cosa non era chiara", bene, Sindaco, quindi, lei appena si è insediato aveva conoscenza di un qualcosa, ci ha messo cinque anni per rimediare? No, per favore, io sono disposta a un dialogo sereno, tranquillo, di confronto, ma essere presa in giro con certe affermazioni, sinceramente mi disturba, perché io ho rispetto di tutti e pretendo anche nella dialettica il rispetto verso la mia persona. Quindi, potete dire tutto, potete dire: "Lo vogliamo fare", potete dire: "È giusto fare così", potete dire: "Non ce ne frega niente", potete dire quello che volete, ma avanzare queste scuse così banali a un Consigliere Comunale che viene da Caserta, a qua per discutere di un problema, perché direttamente coinvolta, a prescindere dovrebbe essere sempre coinvolta, ma direttamente coinvolta al pari di tutti quanti voi e sentirsi dare queste risposte, mi dovete perdonare, ma mi sento veramente offesa, ma offesa non come cittadina, non come Consigliere, come rappresentante di questa Assemblea, perché io domani devo andare a dire fuori questo.

MONACO FRANCESCO - Presidente del Consiglio

Consigliere, si attenga all'argomento.

DI FELICE FILOMENA - Consigliere Comunale

Va bene, va benissimo, voto... non è possibile.

MONACO FRANCESCO - Presidente del Consiglio

Ho cercato di farla parlare, però si attenga all'argomento, lei può...

DI FELICE FILOMENA - Consigliere Comunale

Ho spiegato perché, ho spiegato perché, Presidente.

MONACO FRANCESCO - Presidente del Consiglio

Ho capito, però poi i commenti ce li teniamo per noi, io non le voglio togliere...

DI FELICE FILOMENA - Consigliere Comunale

Non sono commenti, sono spiegazioni al mio voto.

MONACO FRANCESCO - Presidente del Consiglio

Non le voglio togliere la parola, assolutamente e non sarà nell'ultimo Consiglio Comunale che mi comporterò diversamente, come ho fatto per cinque anni.

DI FELICE FILOMENA - Consigliere Comunale

Va bene, va benissimo, va bene così. No, no, no, ma io sempre (inc.)

MONACO FRANCESCO - Presidente del Consiglio

Però, parli dell'argomento, può continuare, parli della dichiarazione di voto, può continuare, i commenti...

DI FELICE FILOMENA - Consigliere Comunale

No, no, no, no, va bene così, la mia dichiarazione di voto è quella che ho fatto, non posso certamente votare questa delibera.

MONACO FRANCESCO - Presidente del Consiglio

Va bene. C'è qualcun altro che chiede di intervenire? Nessuno. Mettiamo ai voti la proposta di deliberazione, così come depositata agli atti. Chi vota in modo contrario, alzi la mano. Nessuno vota contrario? Bene. Chi si astiene, alzi la mano. Di Felice e Cinotti si astengono. Chi vota favorevolmente, alzi la mano. Gli altri 8 presenti votano favorevolmente.

PASSIAMO AL SETTIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
dott. Francesco Monaco

Il Segretario Generale
dott. Geraldo Bonacci

.

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss. mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.
